

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 25.09.2019 - n. 31 - Anno XII

In Evidenza

- [Catalfo: “L'obiettivo di questo Governo è garantire tutele a chi lavora”](#)
- [Infortuni scolastici, i dati Inail anno 2018/2019](#)
- [INPS per tutti: avviata la fase sperimentale](#)
- [Disabilità: la guida a servizi, contributi, fisco e lavoro presentata a Bologna](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

Ministero del Lavoro

Catalfo: “L'obiettivo di questo Governo è garantire tutele a chi lavora”

"Il tema della salute e della sicurezza sul lavoro è un fenomeno che affligge il mondo del lavoro, è un'emergenza che va affrontata insieme e non può prescindere dal confronto con le parti sociali. Per questo motivo siamo seduti attorno a questo Tavolo. Voglio avviare un dialogo costruttivo e arrivare a delle proposte condivise finalizzate all'attuazione e all'aggiornamento del Decreto Legislativo 81, soprattutto a seguito dei gravi e frequenti episodi infortunistici".

Così il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, ha aperto il Tavolo di confronto salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che si è svolto oggi, presso la sede del Ministero del Lavoro di via Flavia. All'incontro hanno preso parte il Ministro della Salute, Roberto Speranza, i rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni, dell'INAIL, dell'INL, dell'INPS e delle Parti Sociali.

Il Ministro Speranza, nel corso del suo intervento, ha messo in rilievo che c'è la necessità di accendere un faro su questa problematica che assume i connotati di una vera priorità da affrontare insieme per provare a costruire una proposta organica che valorizzi o integri quanto fatto in questi anni: su questo tema "mettiamo tutto il peso e la forza del Governo".

[continua a leggere](#)

INAIL

Infortuni scolastici, i dati Inail anno 2018/2019

Andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nelle scuole. Questo l'argomento affrontato dal numero agosto 2019 del periodico statistico Dati Inail, che ha analizzato gli incidenti accaduti nelle scuole statali nell'anno scolastico 2018/2019, luoghi e cause.

Nell'anno scolastico esaminato sono stati circa 8,5 milioni gli studenti iscritti nelle scuole statali e paritarie, 7.682.635 nelle statali.

Più di 77mila le denunce di infortunio negli istituti statali, ovvero +2% rispetto all'anno precedente (1.400 in più), trend in crescita derivante anche dall'obbligo di denuncia di infortunio che abbia comportato assenza di almeno un giorno in vigore dal 2017.

Oltre la metà i casi riconosciuti, 99,7% infortuni lievi senza riconoscimento di un grado di menomazione, 2% con gradi tra 1 e 5. Studenti il 55,7% 44,3% studentesse, il 64% ha interessato ragazzi e ragazze con meno di 14 anni, 35,1% 15-19 anni. Cause maggiori scivolamenti, inciampamenti, movimenti scoordinati, passi falsi, conseguenze fratture, contusioni, lussazioni. Mese con l'incidenza più elevata è maggio.

[per saperne di più](#)

INPS per tutti: avviata la fase sperimentale

INPS per tutti, le distanze tra i cittadini e gli strumenti di sostegno economico, primo fra tutti il reddito di cittadinanza, si accorciano. Dal 9 ottobre 2019 a Roma, Milano, Napoli, Bologna e Torino parte la sperimentazione di una nuova formula di contatto col pubblico: sarà l'Istituto a individuare i potenziali beneficiari delle prestazioni grazie a una rete sul territorio, e non viceversa.

L'idea nasce dall'esigenza "di rendere più accessibili e, dunque, effettive, concrete ed esigibili tutte le prestazioni cui gli utenti abbiano diritto".

Spesso a rimanere escluso dalle misure previste è proprio chi ne ha più bisogno. Ed è questo il rischio che si vuole evitare.

L'intento è, dunque, quello di promuovere azioni mirate, raggiungendo i soggetti più poveri ed emarginati, recandosi nei luoghi in cui gli stessi si trovano, in modo da poter offrire loro supporto, individuare i loro bisogni e le eventuali prestazioni a loro spettanti.

[per approfondire](#)

Disabilità

Caregiver bambini, questionario rivela: quasi 1 giovane su 4 si prende cura dei propri cari

Si occupano di nonni, genitori, fratelli e sorelle con disabilità fisiche e mentali, patologie croniche o degenerative, malattie terminali, ma anche problemi di abuso da alcol e da sostanze. Sono i caregiver bambini, quell'esercito di giovani e giovanissimi che ogni giorno dedica parte del proprio tempo alla cura dei propri familiari, con un impegno spesso troppo gravoso e un livello di responsabilità generalmente associato a un adulto. A fare luce su un fenomeno più diffuso di quel che potrebbe sembrare, ma difficilmente messo a fuoco dai servizi sociali e sanitari del nostro Paese, è la cooperativa sociale modenese Anziani e non solo che, all'interno del progetto europeo Me-We, a partire dall'inizio dello scorso anno mira a rafforzare la resilienza dei giovani caregiver e a raccogliere dati e buone prassi esistenti a livello italiano ed europeo.

Secondo i primi dati di un'indagine condotta nella primavera 2018 attraverso la somministrazione di un questionario distribuito nelle classi III e IV di alcune scuole superiori delle regioni Marche ed Emilia Romagna, quasi 1 ragazzo su 4, tra i 15 e i 17 anni, si prende cura di un proprio familiare. In particolare, su 880 ragazzi che hanno risposto al questionario distribuito nelle scuole, 206 (23,4% del totale) è risultato essere un caregiver e tra questi il 67,2% era di sesso femminile. Uno spaccato, quest'ultimo, in parziale contrasto con gli ultimi dati dell'Istat che, nel 2017, contava un numero nettamente inferiore di giovani caregiver: 391mila ragazzi tra i 15 e i 24 anni, pari al 6,6% della popolazione italiana in quella fascia di età.

[continua a leggere](#)

Società

Lavoro di migranti e rifugiati: luci e ombre in Italia e in Europa

L'integrazione delle persone straniere? Non può prescindere da un lavoro degno. “Sul lavoro, fondamento della nostra Repubblica, si costruisce anche la cittadinanza di quanti iniziano in Italia una vita nuova, per scelta o per necessità. Il lavoro è una leva di integrazione che non si limita all'emancipazione socio-economica, ma investe una dimensione più personale, e per questo totalizzante, fatta di relazioni, confronto, condivisione di difficoltà e successi, senso di appartenenza”. Inizia così il nono Rapporto governativo annuale Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia a cura della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, uscito a luglio 2019 e disponibile sul web.

È un inizio che va diritto al cuore del tema: l'inserimento lavorativo dei migranti – richiedenti asilo e rifugiati compresi – è fondamentale per la coesione sociale di ogni nazione del mondo. Tutte le nazioni: quelle a forte saldo migratorio, ma anche quelle come l'Italia, che nel 2018 ha avuto più emigrati che immigrati (forse per qualcuno è una sorpresa ma di fatto è invece un trend negli ultimi anni) e che oggi, a natalità quasi nulla e con un tasso di anzianità tra i più alti del mondo, si deve interrogare più che mai sul proprio futuro.

[continua a leggere](#)

Disabilità: la guida a servizi, contributi, fisco e lavoro presentata a Bologna

Informare le persone disabili e i loro familiari dei servizi e delle opportunità che i diversi settori della Pubblica Amministrazione mettono a loro a disposizione, sia in ambito nazionale sia regionale, per facilitare una vita autonoma ed indipendente: è questo l'obiettivo della guida “Interventi a favore delle persone con disabilità” presentata a Bologna presso la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate Emilia-Romagna, alla presenza di Sergio Venturi, Assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna; Rossella Orlandi, Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate; Michele Salomone, Direttore regionale dell'INPS e il Direttore regionale dell'INAIL, Fabiola Ficola. La guida, consultabile on-line sul sito Emilia-Romagna Sociale, è composta da quattro quaderni in cui ogni amministrazione informa ed orienta le persone con disabilità secondo le proprie specifiche competenze.

[continua a leggere](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)